



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI
Capo di Ponte

Federico Troletti

1909

1927-37

1951-55

1956-63

1964

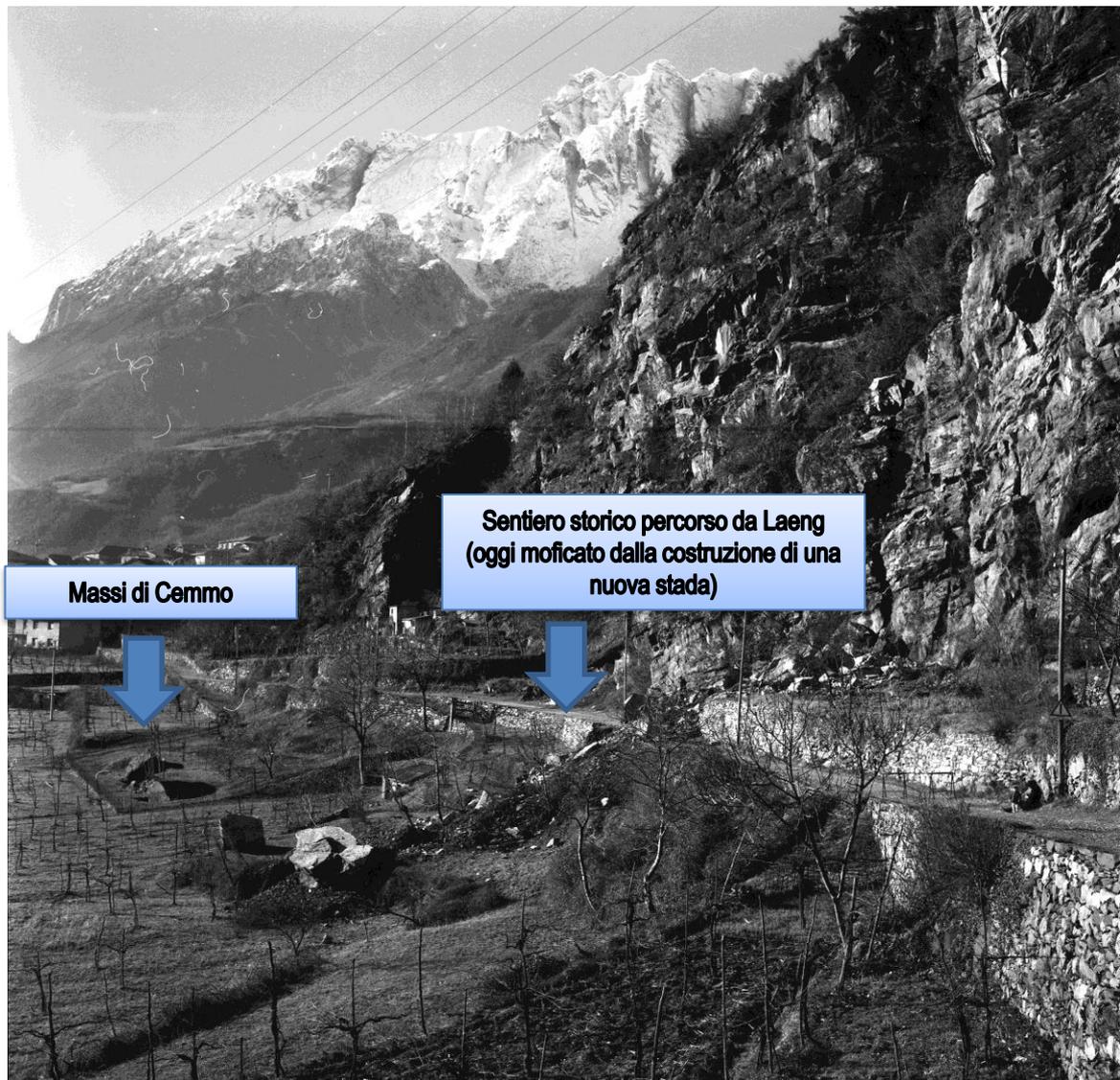
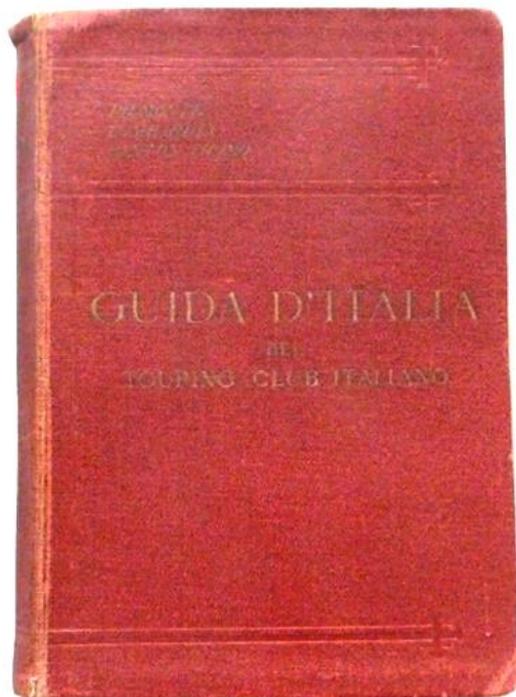
1966-69

1977

1980-88

1909/1914 Gualtiero Laeng (1888-1968), studioso bresciano, geologo, alpinista e collaboratore del Touring Club Italiano, segnala i due Massi di Cemmo al "Comitato nazionale per la protezione del paesaggio e dei monumenti", istituito presso il TCI.

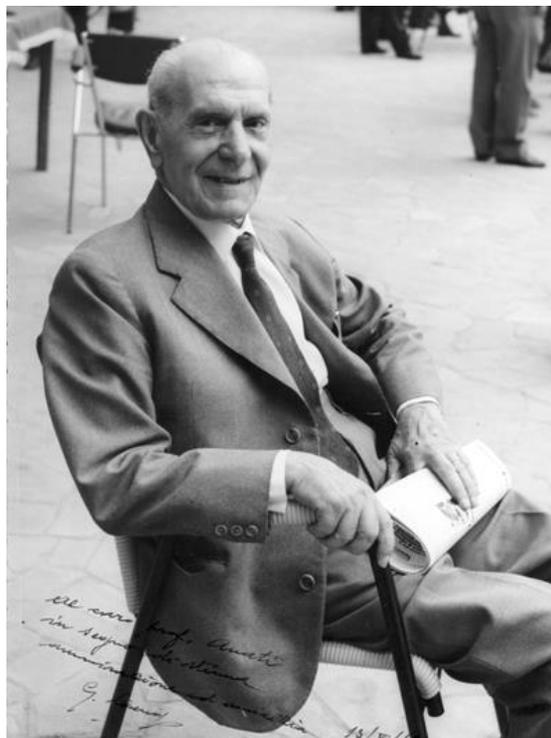
Laeng segnala i due Massi di Cemmo nella prima edizione della Guida d'Italia del Touring Club Italiano del 1914.



Il pian delle Greppe a Cemmo di Capo di Ponte, foto storica

Laeng scrive:

“In un campo che si incontra prima di giungere alla Pieve, due grossi trovanti con sculture e graffiti simili a quelli famosi del Lago delle Meraviglie nelle Alpi Marittime”.



G. Laeng



Faccia principale del Masso di Cemmo 1, foto storica

1909

1927-37

1951-55

1956-63

1964

1966-69

1977

1980-88

Si recano contemporaneamente in Valcamonica
Paolo Graziosi dell'Istituto di Paleontologia Umana di Firenze e **Giovanni Marro** dell'Università di Torino. Entrambi presentano comunicazioni in convegni scientifici, descrivendo uno solo dei due Massi di Cemmo e non accorgendosi della presenza di un secondo masso posto a pochi metri di distanza, ma nascosto da sassi e vegetazione. Marro intraprende un vasto lavoro di prospezione nella media Valle, che lo porta ad individuare numerosi siti e a fotografare e pubblicare un gran numero di immagini.



La "Rocchia delle Cinque Iscrizioni" a Campanine di Cimbergo, come si presentava al momento del rinvenimento (da **Marro** 1935)

Nello stesso periodo **Raffaello Battaglia**, per conto della Soprintendenza e dell'Università di Padova, effettua alcune spedizioni in Valcamonica e formula prime importanti considerazioni cronologiche e interpretative sulle incisioni rupestri camune.

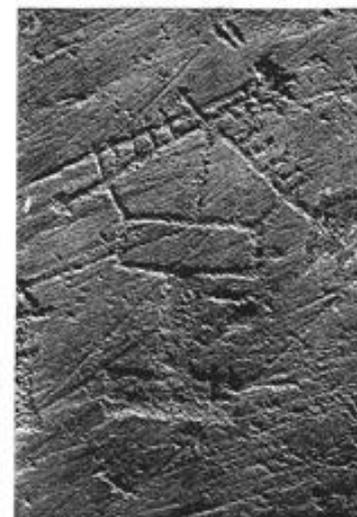
Alcune raffigurazioni di capanne fotografate da Raffaello Battaglia (da **Battaglia** 1934)

STUDI ETRUSCHI, VIII

TAV. XIII



1



2



3



4

1. Scale di Cimbergo - Capanna sostenuta da un palo centrale. Questi graffiti, abbastanza comuni nella Valcamonica, rappresentano probabilmente granai o depositi di viveri — 2. Piè - Capanna dello stesso tipo della precedente, sostenuta, pare, da un pilastro di pietra — 3. Naquane - Casa con ballatoio, di tipo alpino — 4. Lit - Casa con tetto sostenuto da grandi mensole

1909

1927-37

1951-55

1956-63

1964

1966-69

1977

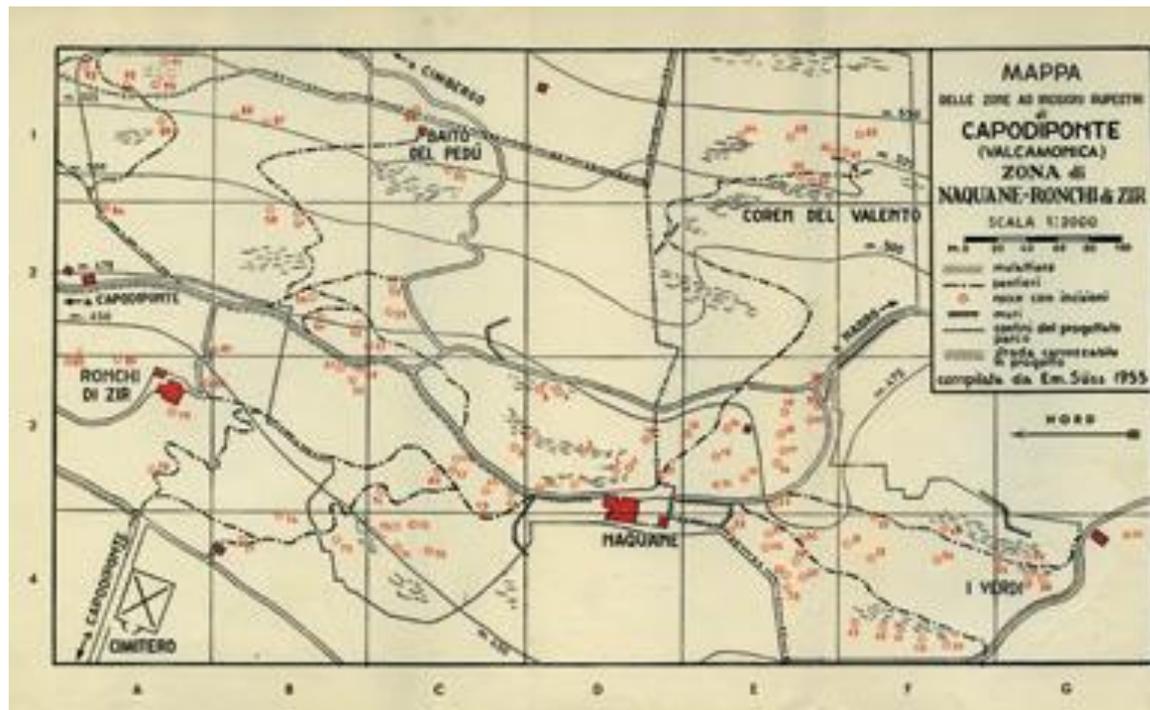
1980-88

Dopo i traumi della Seconda Guerra Mondiale, Gualtiero Laeng riprende le ricerche in Valcamonica con l'aiuto di Emanuele Süss e di alcuni collaboratori del Museo di Scienze Naturali di Brescia ed inizia un'intensa attività di promozione per la costituzione di un'ampia area protetta nella Media Valle.

Nel 1953-1954 viene scoperto il "Masso di Borno", che è studiato e pubblicato da Raffaello Battaglia.

Nello stesso periodo Gualtiero Laeng scopre le incisioni rupestri sulla collina di Luine presso Boario Terme

Nel 1955 in concomitanza con la compilazione e la pubblicazione (1956) della **prima mappa delle rocce istoriate in località Naquane-Ronchi di Zir** (ad opera di Emanuele Süss e della guida capontina Battista Maffessoli) la Soprintendenza alle Antichità della Lombardia, allora diretta da Mario Mirabella Roberti, avvia l'iter per la costituzione del Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane.



La prima mappa del nascente parco di Naquane, in basso E. Süss e la guida Battista Maffessoli

1909

1927-37

1951-55

1956-63

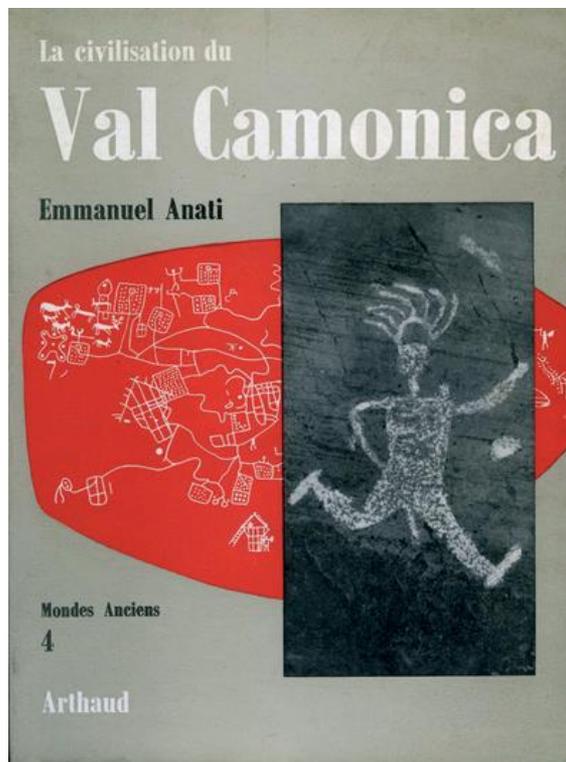
1964

1966-69

1977

1980-88

1956-1963 Sollecitato dal suo Maestro, il famoso archeologo francese Henry Breuil, **Emmanuel Anati**, studente alla Sorbona, giunge in Valle Camonica dove avvia la ricerca e l'analisi sistematica delle incisioni rupestri camune. Fra le innumerevoli scoperte e studi di quegli anni spicca per importanza il rilievo completo della Grande Roccia di Naquane, che Anati pubblica a Parigi nel 1960.

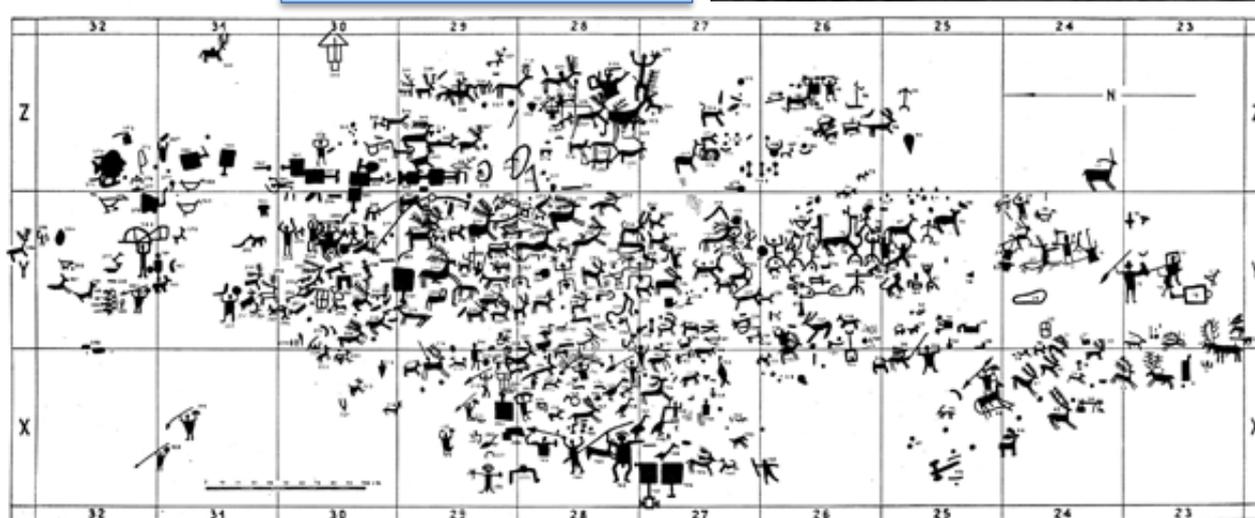


*Emmanuel Anati e Battista Maffessoli
al lavoro su una roccia nel 1958*

Scrive E. Anati:

“Sono trascorsi 50 anni da quando giunsi in Valcamonica nel 1956 per comparare le sporadiche incisioni della Valle con quelle del Monte Bego. L'intento era di restare una settimana, vedere e fotografare”

La grande roccia di Naquane, la prima documentazione integrale di una roccia camuna



1909

1927-37

1951-55

1956-63

1964

1966-69

1977

1980-88

1964 Il 3 agosto, nel municipio di Capo di Ponte, viene fondato il **Centro Camuno di Studi Preistorici (CCSP)**. Partecipano alla fondazione Emmanuel e Ariela Anati, Giacomo Mazzoli (Presidente della Comunità Montana) il Sindaco di Capo di Ponte Giovan Battista Belotti, numerosi altri sindaci, nonché uomini di cultura e artisti camuni, fra i quali Franca Ghitti. Tra le prime azioni del CCSP vi è la creazione di una biblioteca destinata a divenire polo specializzato nel campo dell'arte rupestre a livello internazionale, e l'attivazione delle "Edizioni del Centro", una struttura editoriale che porterà alla pubblicazione di un centinaio di opere.



Dr. SANDRO ANGELINI
NOTAIO
Via Vittorio Emanuele II, 60
Tel. 40 4 03 - BRESCIA

CONSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE N. 371 Rep.

Repubblica Italiana N. 120 Racc.

L'anne millenevecentosessantaquattro, addi tre lu
glie anzi ageste (3/8/1964).

In Cape di Ponte, nella casa Comunale.

Avanti a me ANGELINI Dr. SANDRO, Notaio con residenza notarile in Capo di Ponte ed iscritto al Collegio notarile di Brescia, senza l'assistenza dei testimoni, per rinuncia fattane con il mio assenso dagli infrascenzionandi comparenti, sono presenti i

Sigheri:

MAZZOLI professor GIACOMO, insegnante, nato a Ceto il 4.7.1920 e domiciliato a Breno;

BELOTTI GIOVANNI BATTISTA, pensionato, nato a Capo di Ponte il 22.5.1896 e domiciliato a Capo di Ponte;

GHITTI FRANCESCA, insegnante, nata a Darfo il 16.8.1932 e domiciliato a Darfo;

CASTAGNA GIUSEPPE, medico, nato a Cividate Camuno il 5.11.1922 e domiciliato a Breno;

MORANDINI FORTUNATO-ANGELO, segretario comunale nato a Bienno il 10.7.1922 e domiciliato a Bienno;

SCALVINONI GLISENTE, impiegato, nato a Bienno il 19.1.1906 e residente a Esine;

GUAINI GIOVANNI, impiegato, nato a Ceto il 6.3.1921 e domiciliato a Brescia;

Registrate e Breno il 22.8.1964
n. 237 mod. 156
Tasse Reg. L. 3.800.
Casse Not. L. 200.
Tasse Arch. L. 100.

Sandro Angelini

Da questo momento in poi le attività si svolgono con programmatica regolarità: campagne di ricerca, pubblicazioni, conferenze, mostre, corsi di formazione diventano gli ingranaggi di una macchina che in pochi anni porterà la Valcamonica agli occhi del mondo intero.

Anima di questo meccanismo sono la ricerca scientifica, la voglia di esplorare e di comprendere, il desiderio di tramutare in cultura e sapere di tutti quello che si viene via via a disvelare.

Le ricerche sul campo sono solo agli inizi e proprio gli anni '60 vedono la definitiva maturazione dei due filoni intrapresi con la Missione Anati:

- l'assetto cronologico
- i metodi di documentazione e studio

Valcamonica Symposium 1979



Mostra al Castello Sforzesco di Milano



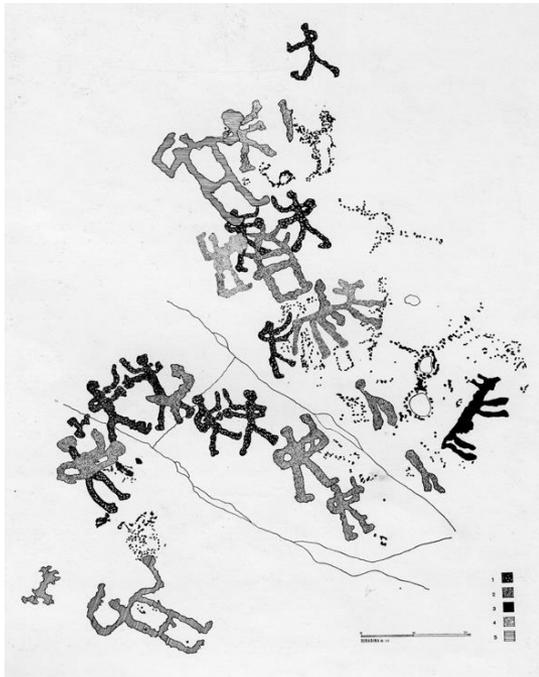
Il primo "concorso scolastico"



Assetto cronologico

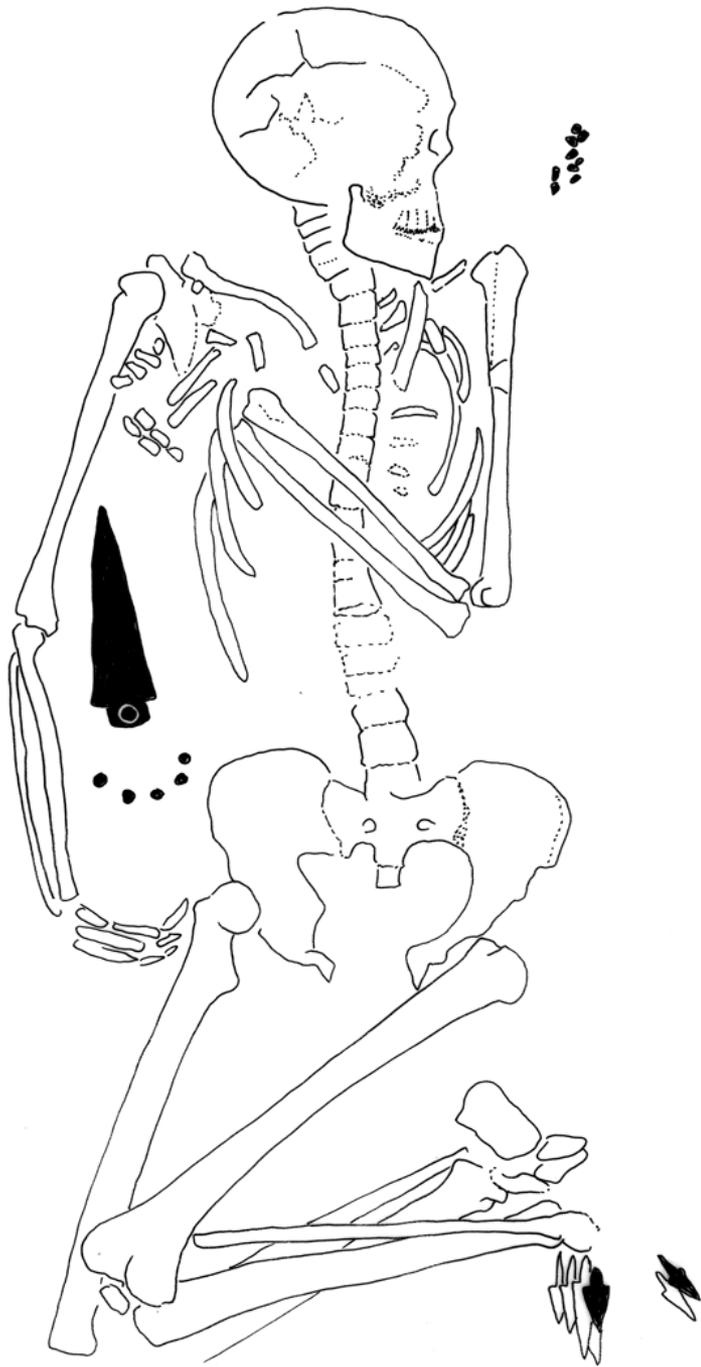
Per la prima volta Anati applica all'arte rupestre il concetto di **STILE**: l'insieme delle caratteristiche formali di alcune categorie di figure (antropomorfi, animali, ecc.) rimane costante per determinati periodi corrispondenti a precise fasi culturali (età del Bronzo, età del Ferro, ecc.), cominciando invece visibilmente a variare proprio in corrispondenza del mutare di queste. Lo stile diviene dunque un chiaro indicatore del trascorrere del tempo e del mutare delle condizioni socio-economiche dell'intera comunità di riferimento.

A questa griglia si somma il concetto di "stratigrafia rupestre", ovvero la sovrapposizione fra le diverse figure e i diversi stili che, se correttamente interpretata, può fornire una cronologia relativa della sequenza figurativa stessa.



CRONOLOGIA DELL'ARTE CAMUNA						
STILE	FASE	CULTURE PARALLELE E RIFERIMENTI	TENTATIVO DI DATAZIONE	CARATTERE GENERALE DELLO STILE	LOCALITA' TIPO	PERIODI ARCHEOLOGICI CORRISPONDENTI
PROTO-CAMUNO	Sub-naturalistica	Stile Sub Naturalistico Anzolina Primo Stile-Gallia Primo Stile-Tates Gabrygo	PRIMA DEL 6000 a.e.	GRANDI FIGURE ANIMALI NON NATURALISTICHE	Bassiro	EPI-PALEOLITICO
	Hiatus ?					
I		Vena e Bocca Quadrata Vena (Figure Gabrygo)	5000	FIGURE SCHEMATICHE ANTROPOMORFI E SIMBOLI	Bassiro Capodiponte Ceto	NEOLITICO
	A B C Di transizione	Cortelloni Chassay-Lagodon Sant'Andrea Monte Bego I Sant'Andrea Monte Bego II Lungione Pantoveschio	3800	COMPOSIZIONI DI ANTIPOCORPI BUCANE E PRIMI ANATRI COMPOSIZIONI DI MENZOFORMI SOLISTEMI GRANDI FIGURE	Bassiro Capodiponte Sallera Sonica	
II	A B C Di transizione	Stile Valtellina e Alto Adige Remedello Vena Campanone Lungione Madrate	2800	STELLE E COMPOSIZIONI MONUMENTALI	Paopario Borno	CALCOLITICO
	A B C Di transizione	Palade - Anzellina Monte Bego II Tentennare Campi D'Oron	2000	SCENI E ANATRI COMPOSIZIONI DI ANNI E UTENSILI FEDELAZIONI TEMPORARIE GRUPPI DI ANIMALI	Ossimo Malghe Bassiro	
III	A B C Di transizione	Prete Villanoviano	1100	SCENI DESCRITTIVI	Bassiro	BRONZO-FERRO TRANSIZIONE
	A B C D E F	Villanoviano Monte Bego III Lungione-Rossa Inffesso Hallsjatt Inffesso Etrusco Inffesso Gattico La Tona	800	SCENI DESCRITTIVI COMPLESSI SCENI MAGICI E MITOLOGICI GRANDI SCENI DI LOTTA SCENI DI VITA QUOTIDIANA E DI ATTIVITA' ECONOMICHE SOLISTEMI E CANALI SPRITTI ED ESERI INNAMORATI LACRIMIONI PERSONAGGI A CORPO QUADRATO DECADENZA	Capodiponte Cimbergo Paopario Sallera	
ROMANO E POSTERIORE		CONQUISTA ROMANA	16 3000 a 16 d.e.	IMITAZIONE STILI ESTERNI	Capodiponte Cimbergo	STORICO

LA CRONOLOGIA RELATIVA SI BASA SULLA STRATIGRAFIA.
LE DATAZIONI RISULTANO DALLA CRONOLOGIA COMPARATA E DALLE ATTUALI VALUTAZIONI DELLE ANALISI C-14.



Tecniche di documentazione

A metà degli anni '50, in una prima fase di documentazione, le figure erano evidenziate riempiendo l'area incisa con il bianco di caseina, un panno umido eliminava l'eccesso permettendo di leggere con grande chiarezza le incisioni. Il rilievo veniva poi fatto a sola linea di contorno su grandi fogli di carta di velina sottile.

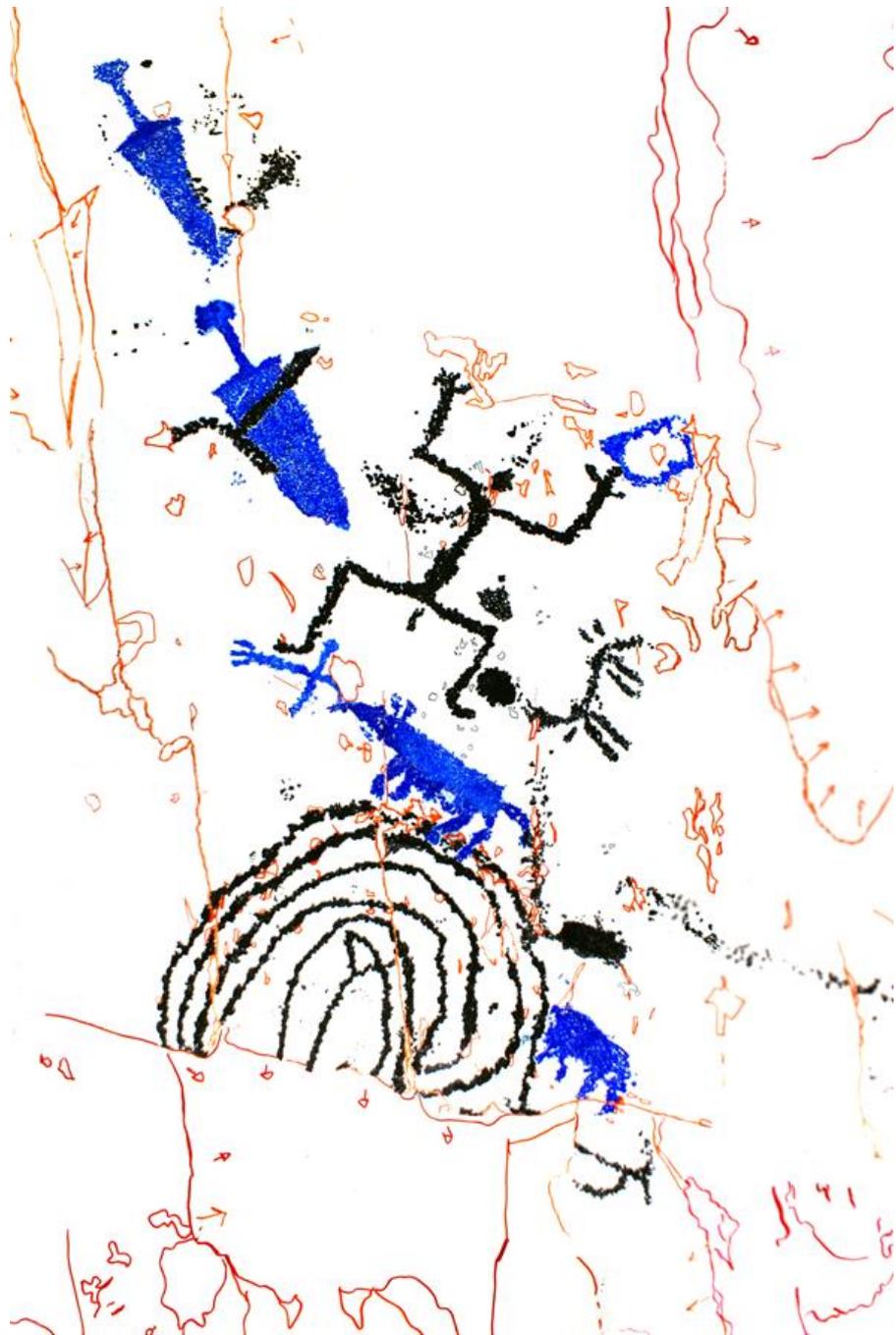


Fra gli anni '70 e '80 grandi campagne di documentazione condotte dal Centro Camuno di Studi Preistorici interessano le principali aree incise della Valcamonica: Foppe di Nadro, Campanine di Cimbergo, Sellero, Seradina e Bedolina, Luine. Dopo la pulitura, le rocce venivano sottoposte a "trattamento neutro" imbiancando con il bianco di caseina l'intera superficie incisa poi ripassata col tampone a nerofumo. Il rilievo era realizzato a contatto, riportando i singoli colpi di martellina su fogli di nylon posti direttamente a contatto sulla roccia.

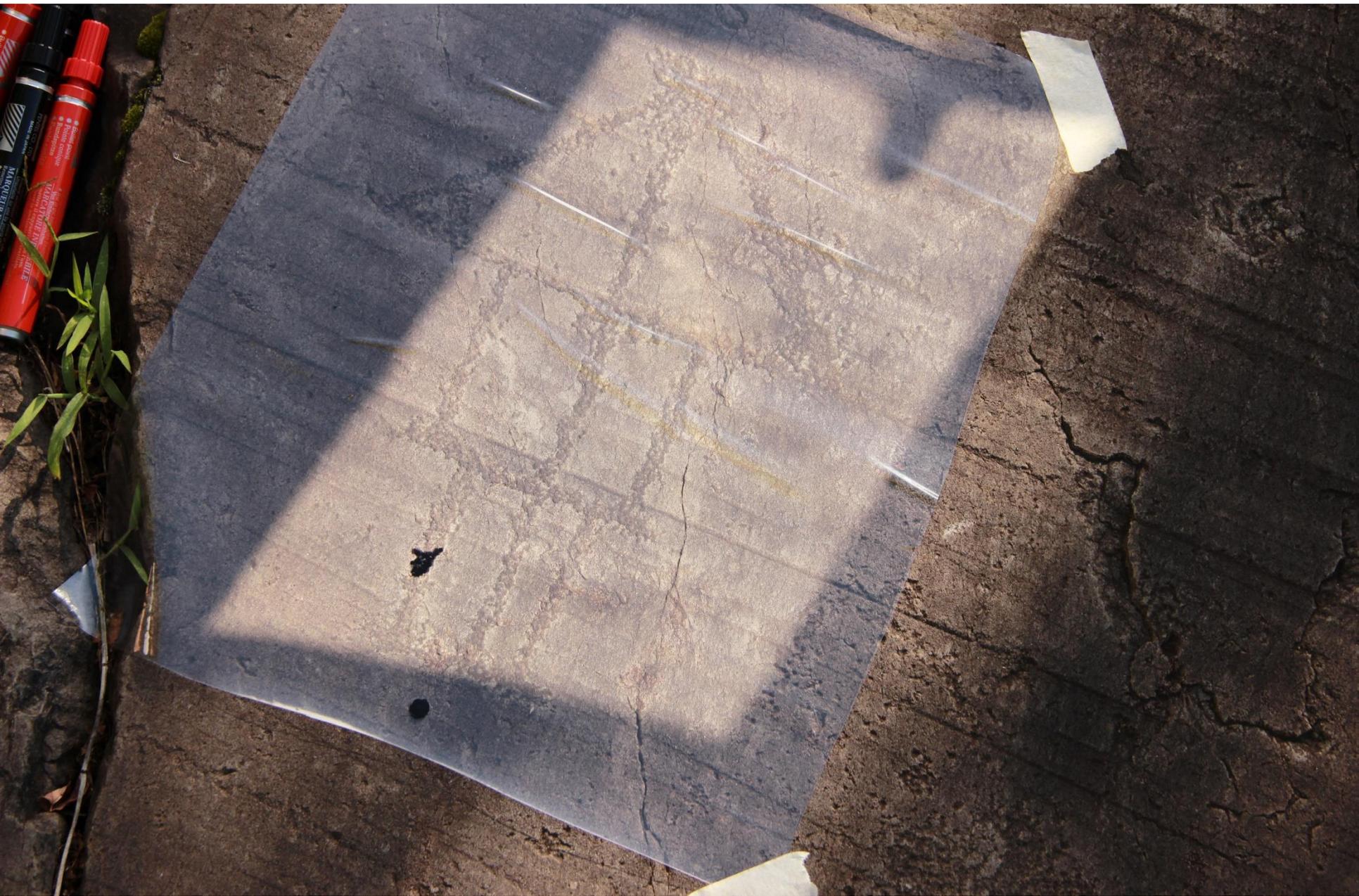
Questa tecnica, oggi in disuso, ha permesso di rilevare con accuratezza anche superfici in cattivo stato di conservazione (ad esempio a Luine) o incisioni su supporto litico diverso dall'arenaria (ad esempio i graniti di Sellero)



Il rilievo a contatto viene usato ancora oggi come principale sistema di documentazione delle rocce. La ricomposizione dei singoli fogli non è più fatta in modo artigianale ma con sistemi software di ricomposizione e fotoritocco. A fianco del rilievo a contatto si collocano le fotografie (a luce naturale e radente), le tecniche fotogrammetriche, Fotopiano/Fotomosaico e structure from motion









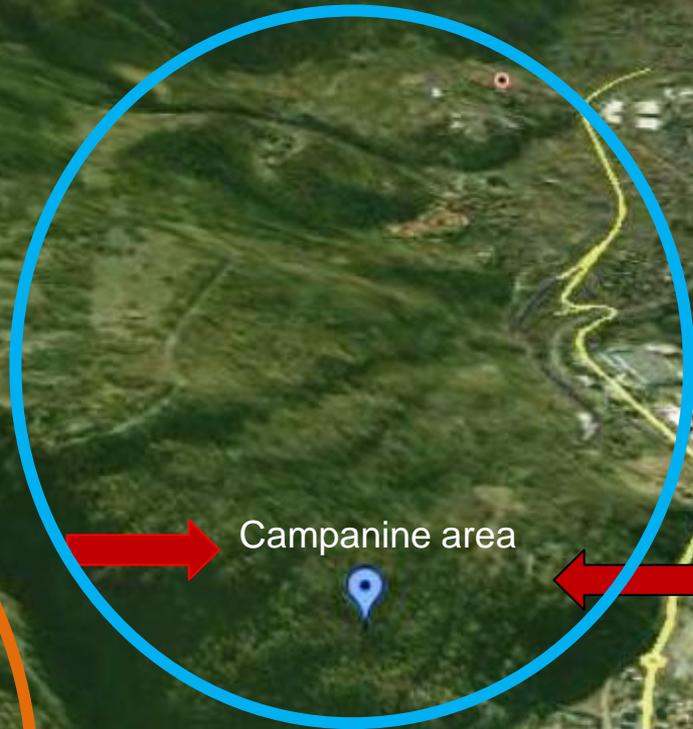


Riserva naturale

Castle



Cimbergo



Campanine area

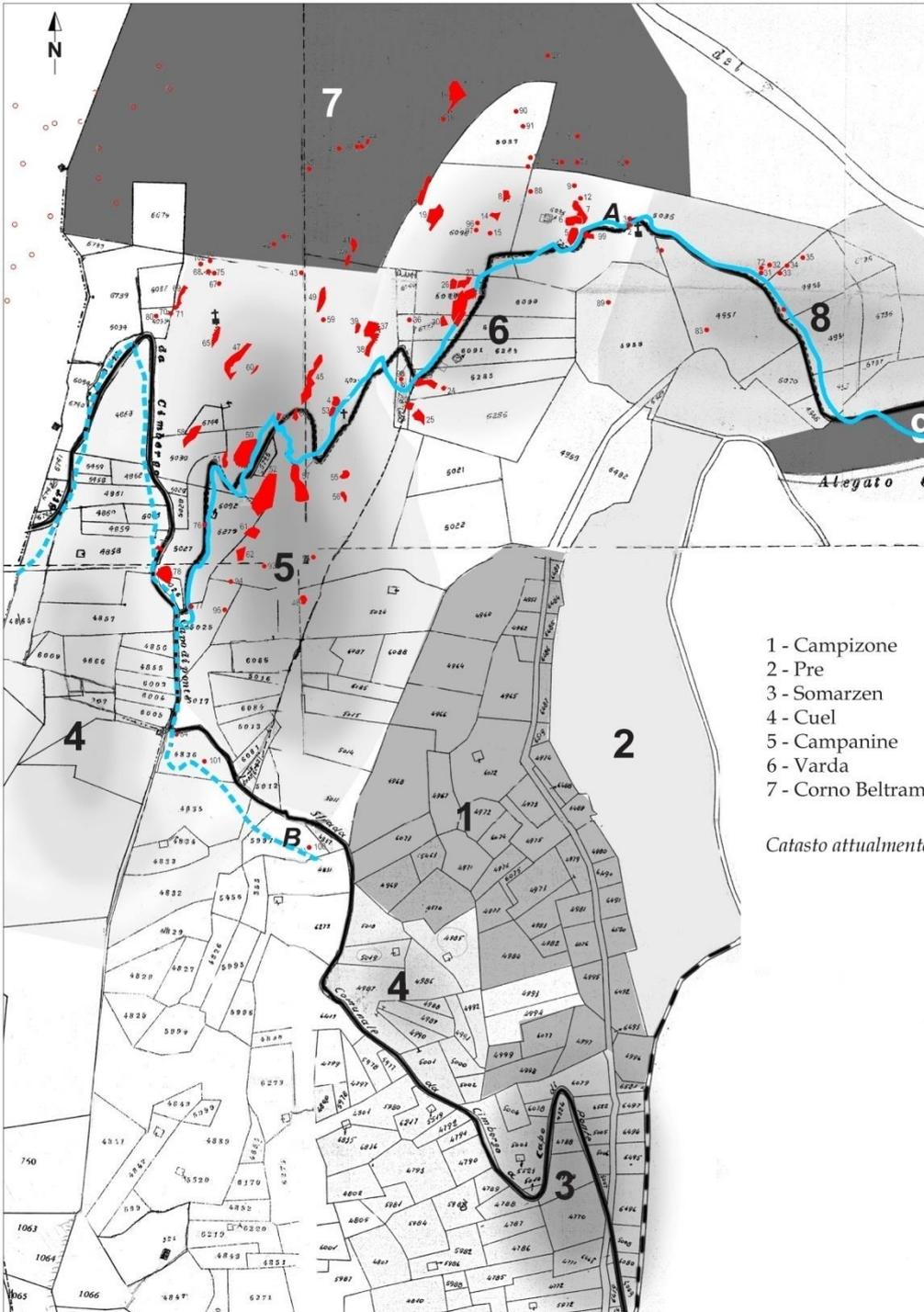
Naquane

Church of Saints



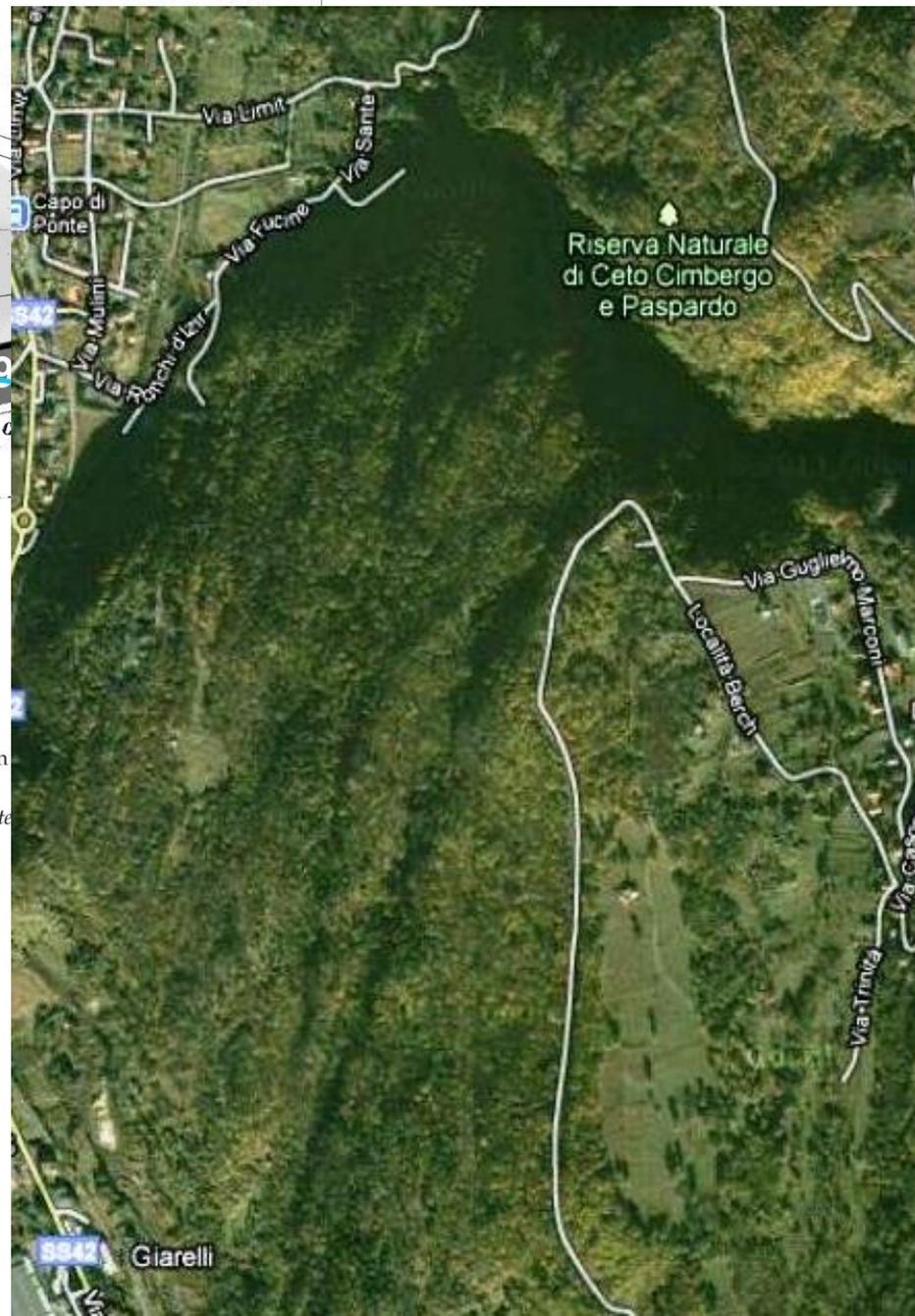
SS42

Capo di Ponte

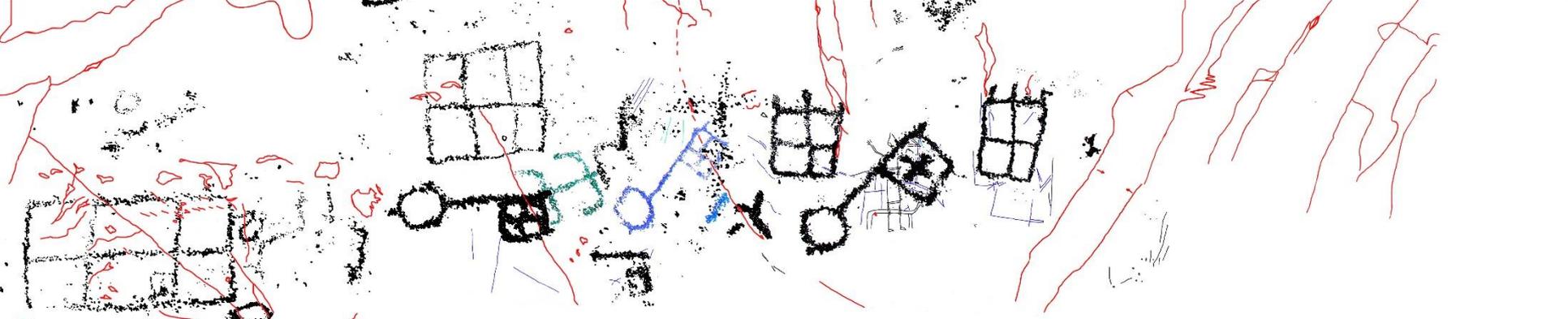
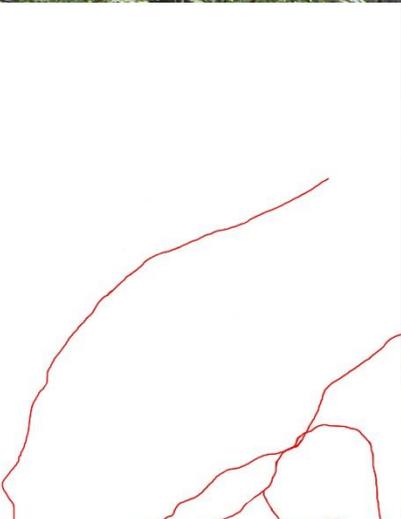


- 1 - Campione
- 2 - Pre
- 3 - Somarzen
- 4 - Cuel
- 5 - Campanine
- 6 - Varda
- 7 - Corno Beltram

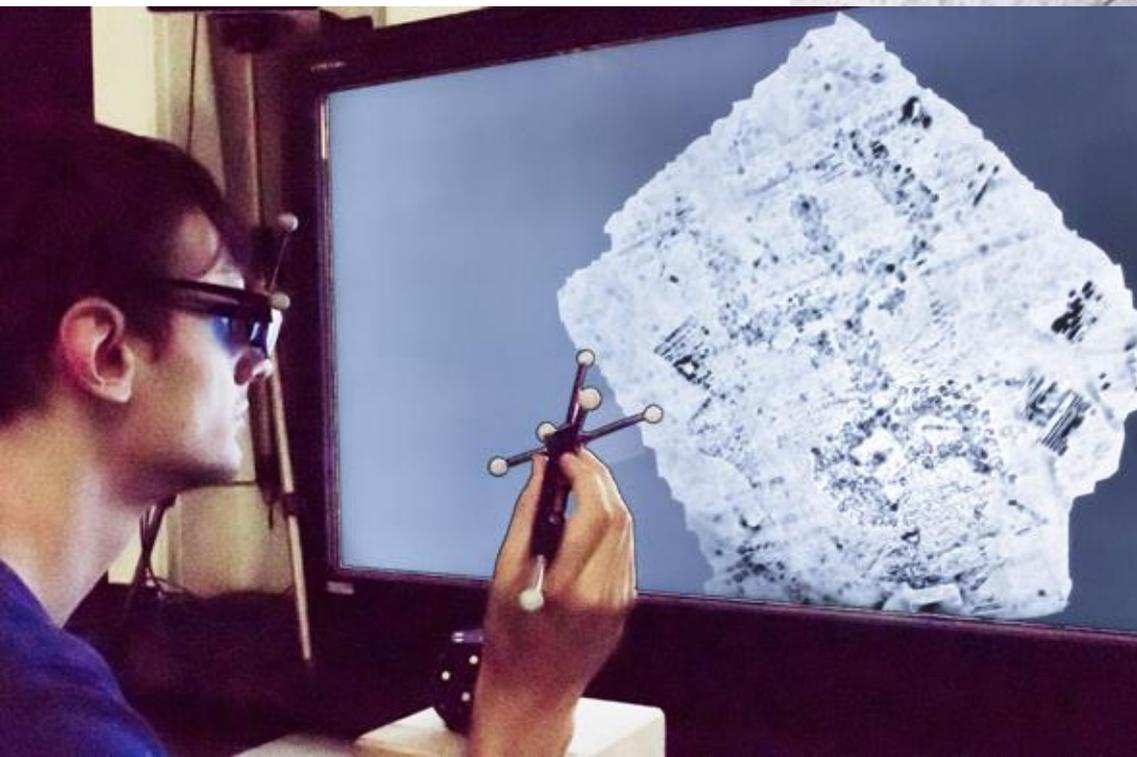
Catasto attualmente



	Particelle Catastali [nuova numer.]	Toponimo	Proprietà	Utilizzo/des tinazione: Superficie in Mq	Rendita censuaria; Lire austriache	Classe	Rendita al mq	Vicinanza al sentiero	Rocce
							10 ⁻⁴		
1	5037 [5037; 6096]	Campanine	Bonomini Giovanni Battista e Maria, fratello e sorella, fu Giovanni Battista	Castagneto 93.000	8,28	3^	0,89	Le rocce non sono sulla strada che è posta più a Sud	14 19 96
2	5020 [6285; 6090; 6092; et al.]	Campanine	Veraldi Giuseppe fu Giuseppe	Castagneto 11.800	19,23	2^	16,27	R. nei pressi della strada.	13 20 23 26 98
3	5036 [5036]	Campanine	Donati Caterina fu Pietro	Castagneto 14.060	12,51	3^	8,8	Fondo attraversato da strada ancora in utilizzo. È l'attuale accesso (dall'alto) all'area. Edicola votiva.	2 5 6 7 12
4	5030 [6093; al.]	Campanine	Mandelli Giovanni fu Andrea	Castagneto 3.000	4,89	2^	4,14	Fondo attraversato da strada ancora in utilizzo.	50 51
5	5031	Campanine	Comune di Cimbergo	Pascolo 40.800	3,67	2^	0,9	La r. 52 era nelle vicinanze della mulattiera. Le altre r. sono assai distanti.	47 52 49 67
6	5026	Campanine	Legato Martinazzoli per la celebrazione di messe nella Parrocchiale di Cimbergo, amministrato dal prete Danfi Giovanni Maria	Castagneto 100	0,09	3^	9	La r. 78 si trova sulla strada e a cavallo con la particella catastale 5027	78
7	5027 [6092; 6979 ?]	Campanine	Bignotti Giacomo fu Giovanni Battista	Castagneto 3.080	5,02	2^	16,3	Per la r. 78 vedi sopra. Anche la r. 76 è sul sentiero.	76 78
8	5024	Campanine	Recaldini Martino fu Aurelio	Zerbo 3.360	0,18	U	0,53	r. lontana dai tracciati antichi.	48
9	5025	Campanine	Recaldini Martino fu Aurelio	Castagneto 960	0,85	3^	8,8	R. sulla strada	77
10	4858	Cuel	Legato Martinazzoli per la celebrazione di messe nella Parrocchiale di Cimbergo, amministrato dal prete Danfi Giovanni Maria	Castagneto 3.400	3,4	1^	10	R. sulla strada	79



Nella prospettiva di poter portare l'arte rupestre nella realtà virtuale quindi sempre a disposizione dei ricercatori e sul lungo periodo dei turisti con difficoltà motorie.



Lo studio dell'iconografia si conclude in laboratorio dove ogni singola figura viene numerata, datata e studiata nel dettaglio.

È ancora in via completamente sperimentale lo studio di un software di riconoscimento automatico delle figure

Oltre alla documentazione delle rocce istoriate assume oggi sempre maggiore rilievo lo studio del contesto ambientale. Alle classiche cartografie si affiancano le riprese con l'uso dei droni



Immagini	
	31/12/2019
<i>Pellicole Negative BW</i>	3.793
<i>Pellicole Negative BW scansite</i>	2.711
<i>Diapositive</i>	9.466
<i>Diapositive scansite informatizzate</i>	3.076
<i>Foto digitali</i>	113.053
<i>Rilievi a contatto di rocce inc.</i>	4.450
<i>Rilievi a contatto di rocce inc. informatizzato</i>	3.827
<i>Disegni al tratto e scansiti</i>	6.144

<i>BIBLIOTECA</i>	
	43465
Sede Centrale - MONOGRAFIE	9.312
Sede Centrale - PERIODICI	20.930
Sede Centrale - ESTRATTI	3.579
Sede Centrale - ALTRI di cui video 79	1.765
Dipartimento - MONOGRAFIE	1.274
Dipartimento - PERIODICI	340
Dipartimento - ESTRATTI	124
	37.324

[Edizioni del Centro](#)

Il Centro Camuno di Studi Preistorici (CCSP), ente culturale senza fini di lucro, nasce in Valcamonica nel 1964. Dall'esperienza di documentazione e ricerca maturate in Valcamonica, muove una grande avventura intellettuale: documentare, valorizzare e comprendere l'arte rupestre trasformando la ricerca scientifica in cultura e in sapere per tutti.

L'arte rupestre è un patrimonio ricco ma fragile, il miglior strumento per tutelarla è farla conoscere. La conoscenza delle origini, della propria storia, dei suoi riferimenti, collegamenti, fusioni deve essere parte delle conoscenze di ogni individuo. Permettere anche al vasto pubblico di percepire l'importanza storica e culturale dell'arte preistorica e tribale significa responsabilizzare e coinvolgere tutti nella sua salvaguardia.

Il CCSP ha dato un contributo decisivo nel riconoscimento della Valcamonica come sito del patrimonio culturale UNESCO. In più di cinquant'anni di attività il CCSP ha condotto ricerche in Valcamonica e Valtellina, in gran parte dei siti di arte rupestre in Italia e nel Mondo, raccogliendo migliaia di documenti riuniti e catalogati che, insieme alla biblioteca specialistica, costituiscono l'archivio WARA.pro (World Archive of Rock Art).

Il CCSP realizza mostre per il grande pubblico in Italia e all'estero, organizza regolarmente convegni internazionali oltre a stage e seminari di formazione per specialisti.

Le Edizioni del Centro sono la divisione editoriale del CCSP e offrono spazi di editoria e diffusione delle informazioni a studiosi e ricercatori in Italia e all'estero.

Il BCSP, periodico internazionale di arte preistorica e tribale, testimonia quarant'anni di progresso nella ricerca e pubblicando articoli, rapporti di ricerca e resoconti di recenti scoperte da tutto il mondo. Nel 1982, l'UNESCO ha riconosciuto questo periodico come la rivista ufficiale su "Lo Stato della Ricerca sull'Arte Rupestre". Ogni testo è pubblicato in una lingua a scelta fra italiano, francese o inglese ed è seguito da un riassunto nelle altre due lingue.

La collana Archivi, in grande formato, ospita volumi con caratteristiche di approfondimento tematico su uno specifico tema dell'arte rupestre e delle altre espressioni della vita intellettuale dell'uomo preistorico. In questa collana rientrano "La civiltà delle pietre", il grande affresco sulla civiltà camuna tratteggiato dal prof. Anafi, monografie e corpus integrali di località rupestri.

Gli Studi Camuni sono saggi di arte ed archeologia preistorica. Questa collezione, che concerne la filosofia e i risultati dello studio delle antiche culture, è basato sull'analisi dell'arte rupestre e su altri metodi di ricerca.

Gli atti del Valcamonica Symposium e le Edizioni divulgative completano il quadro delle nostre edizioni.

The Centro Camuno di Studi Preistorici (CCSP) is a non profit cultural organisation established in 1964 by Emmanuel Anafi and housed in the "Città della Cultura" in Capo di Ponte.

Its aim is the study of prehistoric art and related disciplines. The CCSP is involved in training research student, editing and publishing scholarly studies, preserving cultural heritage and promoting its appreciation by the public.

The CCSP has established the World Archive of Rock Art (Archive WARA.pro) and was instrumental in having Valcamonica recognised as a UNESCO world heritage site.

The CCSP organizes meetings, thematic seminars and symposia to maintain up-to-date factual and conceptual knowledge among specialists and the public.

The Edizioni del Centro are the publishing department of the CCSP.

BCSP (Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici) is a journal of Prehistoric and Tribal Art. This periodical journal contains current articles, research reports and surveys on recent discoveries throughout the world. Each text is published in its original language: Italian, French or English, followed by a summary in the other two languages. In 1982, UNESCO acknowledged this periodical as the official journal of rock art studies.

Archivi is a collection of monographs on topics concerning prehistoric art and other manifestations of the intellectual life of prehistoric and primitive man. Each volume includes a corpus of finds compiled by a direct study of the material, complete with index and bibliography.

Studi Camuni are the essays on rock-art and archaeology. Rock art reveals the history of ancient peoples, their evolution and their contacts with other populations. This collection focuses on the study of these civilizations, based upon the analysis of rock art and other methods of research.

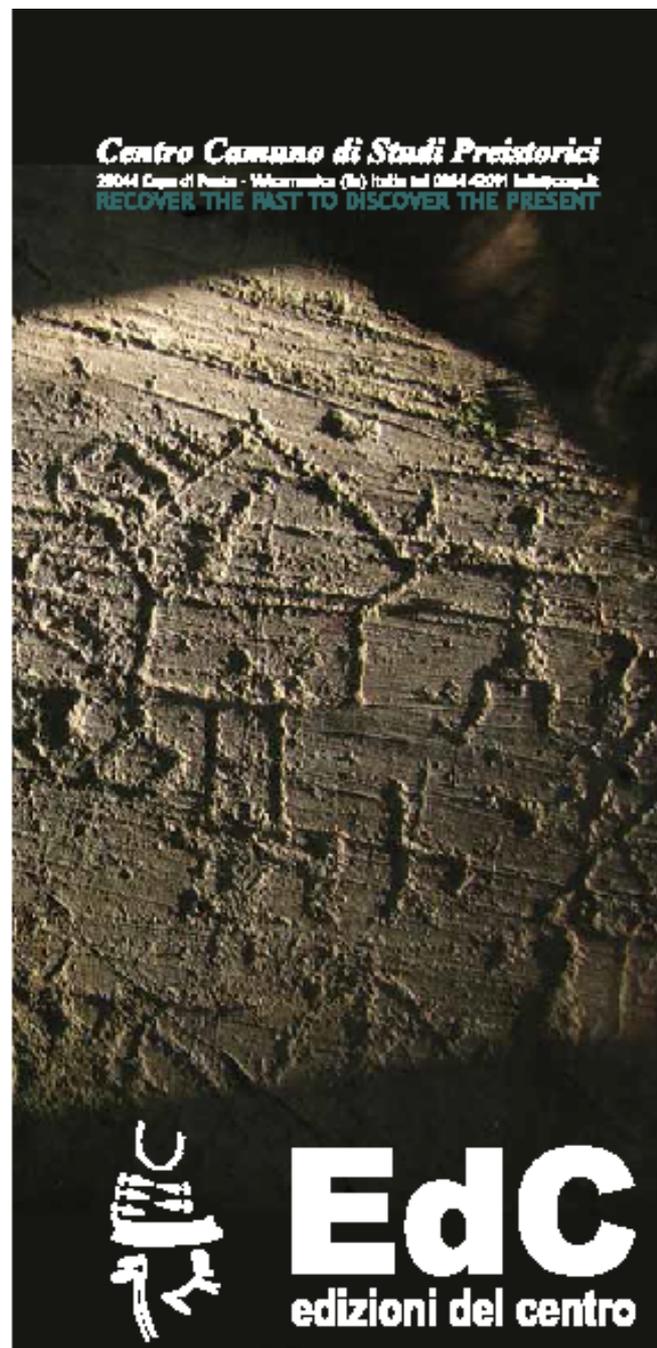
Catalogues of exhibitions, educational guides and proceedings of the International Symposium of Valcamonica completes the catalog of our publications.



Centro Camuno di Studi Preistorici

via Marconi 7 - 25044 Capo di Ponte - Valcamonica (Bs) Italia - tel +39 0384 42091
web: www.ccsp.it - mail: info@ccsp.it - pec: centrocamunostudipreistorici@pec.it

RECOVER THE PAST TO DISCOVER THE PRESENT



Centro Camuno di Studi Preistorici

25044 Capo di Ponte - Valcamonica (Bs) Italia tel 0384 42091 www.ccsp.it
RECOVER THE PAST TO DISCOVER THE PRESENT



EdC
edizioni del centro

Didattica e animazione



RISERVA INCISIONI RUPESTRI NADRO DI CETO

MUSICA NELLA NATURA

A cura del gruppo Swing me trio
Contributo di partecipazione: offerta.

DOMENICA

12

LUGLIO

328.3797258

lontanoverde@gmail.com



PTHA



PTHA



La Danza del Cervo

Le antiche origini del Kernunnos

Sabato
22 Agosto



Echi dalla Preistoria

Domenica
23 Agosto

PTHA



 Regione
Lombardia

